



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica
Direzione centrale per la raccolta dati

Agli Uffici di Statistica delle Regioni
All'Istituto Provinciale di Statistica della Provincia
Autonoma di Bolzano - ASTAT
All'Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di
Trento – ISPAT

p.c. Assessorati al Turismo delle Regioni:
Piemonte
Valle D'Aosta
Toscana
Umbria
Abruzzo
Molise
Puglia
Sicilia
Agenzia Regionale del Turismo del Lazio
Dipartimento del Turismo della Regione
Calabria
APT della Basilicata
Federturismo Confindustria
Confturismo
Federalberghi
Associazione Italiana Confindustria Alberghi
Faita Federcamping
CAI
Agriturist
ENIT - Agenzia nazionale del turismo
AIG
Feder B&B
A.N.B.B.A. - Associazione nazionale dei Bed
and Breakfast e Affittacamere
A.L.B.A.A. - Associazione Laziale Bed &
Breakfast, Affittacamere e Affini
Terranostra - Associazione per l'agriturismo,
l'ambiente e il territorio di Coldiretti

Uffici Territoriali ISTAT

LORO SEDI

Oggetto: Rilevazione “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi” – IST-00139 – Anno 2020.

PREMESSA

L'Istituto nazionale di statistica effettuerà nel corso del 2020 la rilevazione sul “*Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo, così come modificato dal Regolamento delegato (UE)



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 9 ottobre 2019, con applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2020.

La rilevazione è inserita nel Programma statistico nazionale 2017-2019 - Aggiornamento 2018-2019 (codice IST-00139), approvato con DPR 20 maggio 2019. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

Per la rilevazione in oggetto l'Istat si avvale della collaborazione degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome in indirizzo, i quali, a loro volta, possono avvalersi degli uffici competenti in materia di turismo a livello regionale, provinciale o sub provinciale.

Alla presente circolare, che illustra le disposizioni tecniche fornite dall'Istat per la rilevazione dei dati sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi relativamente all'anno 2020, è allegata la seguente documentazione:

- Definizioni e note tecniche per la compilazione del Mod. ISTAT MOV/C (allegato n. 1);
- Tracciato record del Mod. ISTAT MOV/C (allegato n. 2);
- Codifica delle regioni italiane e dei paesi esteri (allegato n. 3);
- Modulo relativo all'organizzazione territoriale (allegato n. 4);
- Informativa del Presidente dell'Istat alle strutture ricettive (allegato n. 5);
- Bozza di lettera per le strutture ricettive ad uso degli organi intermedi preposti alla raccolta (allegato n. 6);
- Prospetti riepilogativi dei dati definitivi (allegato n. 7).

1. Campo di osservazione e unità di rilevazione

Lo scopo principale della rilevazione sul movimento dei clienti è raccogliere informazioni, per ciascun mese dell'anno e per ciascun comune, sugli arrivi e sulle presenze nelle strutture ricettive dei clienti residenti e non residenti in Italia, distinguendo i primi in base alla regione italiana di residenza e i secondi in base al Paese estero di residenza.

Costituiscono unità di rilevazione gli esercizi ricettivi, classificati per categoria e tipo di struttura (allegato n. 1) in conformità alla normativa nazionale e alle diverse normative regionali.

2. Organizzazione della rilevazione sul territorio e compiti degli organi intermedi

Ai fini dell'indagine, l'Istat – ai sensi del d.lgs. n. 322 /1989 – si avvale degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome, in qualità di organi intermedi.

Qualora necessario, gli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome possono avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione, detentori e/o produttori di dati, e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo: Assessorati al Turismo, Aziende di promozione turistica provinciale (APT), Enti provinciali per il turismo (EPT), o altri enti con analoghe funzioni. L'eventuale partecipazione di enti sub-regionali alla raccolta dei dati dipende dall'assetto organizzativo dell'indagine a livello territoriale, definito in conformità alle specifiche normative regionali.

In questo caso – come previsto dall'art. 2 dell'Accordo n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in materia di attività statistiche, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 – gli Uffici di statistica impartiscono direttamente ai suddetti uffici e



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica
Direzione centrale per la raccolta dati

strutture esterne le necessarie istruzioni e dispongono di opportuni controlli per la verifica della correttezza metodologica, dell'attendibilità, della completezza, della coerenza dei dati e del rigoroso rispetto da parte di tali uffici o strutture esterne, delle disposizioni per la tutela del segreto statistico. Tali uffici rimangono in ogni caso l'unico interlocutore del Sistema statistico nazionale per quanto di competenza delle rispettive Regioni e sono responsabili dei dati acquisiti, della puntualità degli adempimenti previsti e della correttezza dei risultati.

Agli organi intermedi di rilevazione sono demandati i seguenti compiti:

- a) individuare le modalità organizzative più efficienti per la raccolta dei dati presso le strutture ricettive sul territorio di competenza;
- b) trasmettere a tutte le strutture ricettive - avvalendosi eventualmente degli uffici della stessa amministrazioni e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo - l'informativa a firma del Presidente dell'Istat (allegato n. 5) e la lettera di presentazione dell'indagine (allegato n. 6), specificando ai rispondenti le finalità dell'indagine e le modalità operative per la fornitura dei dati richiesti;
- c) coordinare le modalità di raccolta delle informazioni e le attività degli uffici della stessa amministrazioni e/o degli enti territoriali eventualmente coinvolti;
- d) monitorare l'andamento della rilevazione, vigilare sul rispetto dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli eventuali uffici e/o enti territoriali coinvolti e assicurare il buon andamento della rilevazione nel territorio di competenza;
- e) trasmettere all'Istat, entro il giorno 30 del mese successivo a quello di riferimento dei dati, i file organizzati secondo il formato Mod. ISTAT MOV/C.

In caso di sostituzione del responsabile e/o referente della rilevazione, ciascuna Regione e Provincia Autonoma dovrà comunicare al Servizio per la conduzione della raccolta dati da indagini dirette (RDC) tramite indirizzo di posta elettronica **rdc-settoriali@istat.it**, indicando nell'oggetto **Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (IST-00139) – Anno 2020"** il nuovo nominativo, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica del responsabile e del referente della rilevazione, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni relative alla rilevazione.

Si ricorda ai responsabili e/o referenti delle Regioni e Province Autonome di comunicare all'indirizzo **rdc-settoriali@istat.it** eventuali variazioni normative regionali in materia di Turismo.

3. Modalità di trasmissione all'Istat dei dati rilevati

Gli organi intermedi di rilevazione dovranno trasmettere all'Istat le informazioni richieste per via telematica unicamente tramite il sito certificato e protetto **<https://indata.istat.it/mtur>** utilizzando le credenziali di accesso (Userid e Password) fornite dall'Istat nelle precedenti edizioni della rilevazione e i tracciati record predisposti dall'Istat secondo il formato testo del Mod. ISTAT MOV/C, che contiene le informazioni per ciascun comune secondo le istruzioni fornite dall'Istat (cfr. allegati nn. 1, 2, 3 della presente circolare).

Si fa presente che i dati dovranno fare riferimento alle definizioni e alle note tecniche utilizzate già nelle precedenti edizioni e consultabili nel sito Istat dedicato all'indagine: **<http://www.istat.it/it/archivio/15073>**. In tale sito, inoltre, sono riportate ulteriori istruzioni tecniche, inclusa la presente circolare.

Per monitorare in modo puntuale la rilevazione e la qualità dei dati, la Regione deve fornire su richiesta dell'Istat, oltre al file mensile Mod. ISTAT MOV/C, l'elenco delle strutture ricettive che non hanno risposto all'indagine nel mese di riferimento del file, specificando: la classificazione (codifica da A1 a C2), la denominazione, e i recapiti. I formati di trasmissione verranno concordati con l'Istat.



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Si ricorda che, prima dell'invio dei file Mod. ISTAT MOV/C all'Istat, gli organi intermedi devono verificare che:

- i codici di provincia e comune siano adeguati alla base dati aggiornata al **1 gennaio 2020** (si veda area download della pagina <http://www.istat.it/it/archivio/6789>);
- ogni singolo file di testo sia riferito al singolo mese e contenga i dati relativi a una intera provincia/regione;
- i file siano individuabili per mese, provincia/regione di riferimento e tipologia dei dati:
 - a) parziali (file provinciali/regionali privi di alcuni comuni);
 - b) provvisori (file provinciali/regionali contenenti i dati provvisori di tutti comuni);
 - c) rettificati (file rinviati contenenti i dati dei soli comuni rettificati);
 - d) aggiornati (file contenenti i dati dei soli comuni della provincia/regione non trasmessi in precedenza);
 - e) definitivi.

Il formato del file MOV/C dovrà essere trasmesso in formato testuale (.txt o.csv o .dat). Se trasmesso in forma compressa, dovranno essere utilizzati solo i formati file .zip o .rar. Non sarà possibile l'acquisizione di file in formati differenti da quelli specificati.

I file dei dati mensili riferiti a tutti i comuni di competenza della provincia/regione devono essere trasmessi all'Istat **entro il giorno 30 del mese successivo a quello di riferimento dei dati**, in quanto, ai sensi del nuovo Regolamento delegato (UE) n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019, i dati mensili congiunturali (**arrivi, presenze e indici di utilizzazione di letti e camere**), disaggregati così come previsto nel precedente Regolamento (UE) n. 692/2011, dovranno essere trasmessi ad Eurostat entro le **8 settimane** successive alla fine dei periodi di riferimento per gli anni di riferimento 2020 e 2021 ed entro le **6 settimane** successive alla fine del periodo di riferimento a partire dall'anno di riferimento 2022. Non dovranno essere effettuati invii multipli per uno stesso mese. Soltanto nel caso in cui sia necessario apportare rettifiche ai dati già inviati, o introdurre aggiornamenti, è ammesso un secondo invio, entro 60 giorni dalla fine del mese di riferimento, riguardante unicamente i dati rettificati o aggiornati. In concomitanza con l'invio dei dati del mese di dicembre 2019, sarà invece possibile effettuare un'ulteriore e definitiva trasmissione che segnali rettifiche o aggiornamenti per i mesi precedenti. Tale invio dovrà avvenire improrogabilmente **entro la fine di febbraio 2021**.

Entro la fine di febbraio 2021 dovranno essere inviati due prospetti riepilogativi dei dati definitivi del 2020, secondo gli schemi definiti **nell'allegato 7** (foglio "dati di flusso definitivi" e foglio "g_letto e g_camere definitive").

Si ricorda che, per ottemperare agli obblighi europei, l'Istat è tenuto a trasmettere ad Eurostat i dati annuali definitivi e disaggregati, relativi all'intero anno 2020, improrogabilmente **entro giugno 2021**.

Inoltre, secondo quanto previsto nel nuovo e già citato Regolamento, la trasmissione definitiva dei dati a partire dall'anno di riferimento 2020 sarà ulteriormente disaggregata a livello territoriale e per tipologia di località, fino al livello di alcuni ben definiti comuni (le cosiddette *cities*).

Contestualmente i dati verranno diffusi tramite il datawarehouse I.Stat.

Il rispetto delle scadenze segnalate è tassativo ed è presupposto essenziale affinché l'elaborazione dei dati, la conseguente trasmissione a Eurostat e la diffusione a livello nazionale dei dati medesimi avvengano entro i termini previsti.



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

4. Assistenza alla rilevazione

Al fine di garantire una gestione razionale del flusso informativo tra l'Istat e gli organi intermedi, tutti i quesiti relativi a richieste di chiarimenti nonché le segnalazioni di eventuali problematiche o malfunzionamenti riscontrati nel corso delle operazioni di rilevazione dovranno essere indirizzate alla casella di posta elettronica: **rdc-settoriali@istat.it**. Dalla medesima casella di posta elettronica saranno inviate le risposte contenenti le soluzioni ai quesiti posti nonché le comunicazioni di avvenuta risoluzione dei casi segnalati e le comunicazioni di servizio, volte a informare periodicamente tutta la rete territoriale sullo svolgimento delle operazioni di rilevazione. Gli organi intermedi preposti alla rilevazione sul territorio di propria competenza potranno, inoltre, ottenere assistenza alla rilevazione telefonando ai seguenti numeri: **06/4673.7268-7274-7275-7257-7283**.

5. Diffusione dei risultati della rilevazione

I risultati della rilevazione sono diffusi dall'Istat tramite il datawarehouse I.Stat (<http://dati.istat.it/>).

I risultati sono disponibili anche sul sito Eurostat (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data>).

La diffusione dei dati da parte degli organi intermedi di rilevazione deve avvenire nel rispetto dell'Atto di indirizzo n. 3 del 27.03.2018 del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica *“Requisiti per la diffusione da parte degli uffici di statistica degli Enti appartenenti al Sistema statistico nazionale dei dati di titolarità Istat, rilevati e inviati all'Istituto nazionale di statistica per le attività di cui all'art. art. 6, c.1, lett. a), b) e c) del d.lgs. n. 322/1989, non ancora validati dall'Istituto”*. In particolare, (art. 1) i dati dell'indagine possono essere diffusi previa verifica, da parte del funzionario preposto all'ufficio di statistica dell'Ente interessato, delle prescrizioni di cui ai successivi articoli 2 e 3 (Requisiti generali di qualità e controlli e Requisiti specifici di qualità). I dati, validati dal funzionario preposto all'Ufficio di statistica, possono essere diffusi dopo averne dato comunicazione all'Istat. Il funzionario preposto all'Ufficio di statistica dell'Ente Sistan è in ogni caso responsabile della diffusione dei dati non ancora validati.

6. Segreto statistico, obbligo di risposta, trattamento dei dati personali, tutela della riservatezza e diritti degli interessati

I dati raccolti, tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa in materia di protezione di dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003, d.lgs. n. 101/2018, Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale) potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, dai soggetti del Sistema statistico nazionale, esclusivamente per fini statistici, nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. dall'art. 5 ter del d.lgs. n. 33/2013. I medesimi dati saranno diffusi in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire ai soggetti che li forniscono o ai quali si riferiscono.

L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989 e dal DPR 20 maggio 2019 di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019 e del collegato elenco delle indagini che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati. L'elenco in vigore delle indagini con l'obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile sul sito internet dell'Istat alla pagina <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

I responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono il Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati e il Direttore della Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali dell'Istat.

7. Titolare del trattamento

Per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 24 del regolamento (UE) 2016/679, il titolare è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le fasi delle rilevazioni di rispettiva competenza, ha attribuito ai Direttori centrali sopra indicati e ai Responsabili degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali (art. 2-quaterdecies d.lgs. n. 196/2003).

7.1. Nomina dei Responsabili

Per le operazioni di trattamento dei dati personali effettuate per conto dell'Istat dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano quali organi intermedi, nello svolgimento delle attività indicate, con la presente circolare l'Istituto provvede a nominare quali Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, i preposti ai rispettivi Uffici di statistica, nonché a definire i propri rapporti con gli stessi, con particolare riguardo ai reciproci impegni, in conformità con quanto prescritto al comma 3 del medesimo art. 28.

7.2. Rapporti fra Titolare e Responsabili

I Responsabili, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati dall'Istat a trattare i dati personali raccolti, ai fini dello svolgimento dei compiti attribuiti, così come individuati dalla presente circolare.

A questo fine gli enti competenti a livello territoriale in materia di turismo comunicano all'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia Autonoma di propria pertinenza il nominativo delle persone da designare quale proprio Responsabile del trattamento. Prima della data di inizio delle operazioni di rilevazione, l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia Autonoma provvederà, con apposita lettera, alla nomina formale del Responsabile del trattamento dei dati personali per le attività affidate alla specifica struttura o ente, dandone comunicazione all'Istat (allegato n. 4).

7.3. Obblighi dei Responsabili

Ciascun Responsabile del trattamento dei dati personali, designato presso l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia autonoma, con riferimento al proprio ambito di competenza si impegna in particolare:

1. a trattare i dati solo per lo svolgimento delle attività specificate nella presente circolare e nelle istruzioni impartite dall'Istat;
2. a trattare i dati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Qualora il Responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa sopra richiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat; il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;
3. a non utilizzare i dati personali raccolti dall'Istat di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle attività oggetto della presente circolare e che abbia trattato per conto dell'Istat per finalità diverse da quella della rilevazione pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del Regolamento (UE) 2016/679;



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

4. a garantire la riservatezza dei dati;

5. ad autorizzare al trattamento dei dati personali, con atto scritto, anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività oggetto della presente circolare che comportano il trattamento dei dati:

- definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, e in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
- impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei compiti assegnati;
- vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
- assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es, segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione dell'indagine in oggetto

6. ad adottare idonee misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 tra cui:

- informare tutti i soggetti autorizzati a trattare i dati personali nei modi di cui al precedente punto 5 del divieto di utilizzare i dati di cui siano venuti a conoscenza in occasione e per le finalità della rilevazione e che abbia trattato per conto dell'Istat per finalità diverse da quelle delle attività oggetto della presente circolare, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679, nonché del divieto di trattenere copia degli stessi;
- dare istruzioni ai soggetti di cui alla lett. a) sulla necessità di non lasciare accessibile la propria postazione di lavoro a soggetti non autorizzati, anche in caso di breve allontanamento della stessa;
- in caso di utilizzo di supporti cartacei, dare istruzioni in merito alla necessità di custodire la documentazione cartacea in locali/archivi ad accesso controllato;

7. a fare ricorso ad altro Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifici trattamenti di dati personali connessi allo svolgimento delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo solo qualora ciò sia reso necessario dal modello di organizzazione della rilevazione sul territorio definito ai sensi del paragrafo 2 della presente circolare, attenendosi alle istruzioni riportate al successivo paragrafo 7.4.;

8. nel caso in cui riceva da un interessato richieste di esercizio dei diritti di cui al capo III del Regolamento (UE) 2016/679, a:

- darne tempestiva comunicazione scritta all'Istat, inoltrando la richiesta al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo: responsabileprotezionedati@istat.it;
- assistere l'Istat con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di consentire allo stesso di dare seguito alla suddetta richiesta nel rispetto dei termini prescritti dall'art. 12, comma 3, del Regolamento (UE) 2016/679;

9. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679;

10. in caso di violazione dei dati personali (art. 33, comma 2, RGDP), a:

- informare tempestivamente l'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it);
- individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati personali o ad attenuarne gli effetti negativi per gli interessati;
- assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica di tale violazione al Garante per la protezione dei dati personali, e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le informazioni e la documentazione in proprio possesso.

11. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati personali trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia;

12. a conclusione delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo - con le modalità e nei i tempi indicati dall'Istat -, a cancellare le informazioni raccolte tramite la compilazione dei questionari informatici, di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità dell'indagine in oggetto e che abbia trattato per conto dell'Istat, producendo una dichiarazione che documenti i metodi di cancellazione sicura e definitiva delle informazioni con i quali si è proceduto a tale operazione da esibire su richiesta dell'Istat;

13. per il tramite del proprio Responsabile della protezione dei dati ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679:

- a) a sorvegliare, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo;
- b) a segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa di cui alla precedente lett. a);
- c) a mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa di cui alla precedente lett. a) e degli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat.

7.4. Nomina di altri responsabili

Qualora, in conformità al paragrafo 2 della presente circolare, l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia autonoma, per lo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare, intenda avvalersi di altra struttura della stessa amministrazione e/o di altro ente competente a livello territoriale in materia di turismo, il Responsabile del trattamento nominato ai sensi del paragrafo 7.1 è autorizzato a nominare presso detto ufficio o ente un ulteriore Responsabile (di seguito Sub-responsabile) per il trattamento di dati personali da questo effettuato per conto dell'Istat, secondo quanto prescritto ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Responsabile si impegna a selezionare il Sub-responsabile tra soggetti che, per esperienza, capacità e affidabilità, forniscano garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti prescritti dal Regolamento (UE) 2016/679, dal d.lgs. n. 196/2003 e dal d.lgs. n. 101/2018 e garantisca la tutela dei diritti degli interessati. A tal fine l'ufficio o l'ente di cui l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia autonoma intende avvalersi comunica al Responsabile il nominativo della persona idonea a svolgere il ruolo di Sub-responsabile.

Prima della data di inizio delle operazioni di rilevazione, il Responsabile si impegna a definire mediante un contratto o un altro atto giuridico i compiti affidati al Sub-responsabile e gli impegni da questo assunti con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, prevedendo garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalla normativa in materia sopra richiamata.

In particolare, gli obblighi imposti al Sub-responsabile devono coincidere con quelli definiti a carico del Responsabile con la presente circolare. Ai sensi della normativa vigente, infatti, qualora il Sub-responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti dell'Istat l'intera responsabilità del loro adempimento (art. 28, paragrafo 4, Reg. (UE) 2016/679).

Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma

Telefono +39 06.4673

e-mail: dcrd@istat.it

Cod. Fisc. 80111810588 Partita IVA 02124831005



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

La nomina del Sub-responsabile e l'affidamento di specifiche attività ad altro ufficio o ente devono essere comunicati all'Istat utilizzando l'apposito modello (allegato n. 4).

7.5. Obblighi dell'Istat

L'Istat si impegna:

1. a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare;
2. a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati personali.

8. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2011 (G.U.U.E. del 22 luglio 2011 n. L 192), e successive modifiche e integrazioni, relativo alle statistiche europee sul turismo e che abroga la direttiva 95/57/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 2019/1681 della Commissione del 10 agosto 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo per quanto riguarda i termini di trasmissione e la modifica degli allegati I e II;
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6 (compiti degli uffici di statistica), art. 6 bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio", del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale - Delibera del Garante per la protezione dei dati personali n. 514 del 19 dicembre 2018 (GU Serie Generale n.11 del 14-01-2019);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni" - art. 5 ter (accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche);
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 2019, di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019 e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati (S.O. n. 30 alla Gazzetta Ufficiale 16 luglio 2019 - serie generale - n.165);



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

- Accordo Quadro n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province Autonome in materia di attività statistiche e eventuali atti esecutivi collegati.

- Atto di indirizzo n. 3 del 27.03.2018 del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica *“Requisiti per la diffusione da parte degli uffici di statistica degli Enti appartenenti al Sistema statistico nazionale dei dati di titolarità Istat, rilevati e inviati all'Istituto nazionale di statistica per le attività di cui all'art. art. 6, c.1, lett. a), b) e c) del d.lgs. n. 322/1989, non ancora validati dall'Istituto”*.

9. Conclusioni

Si coglie l'occasione per ribadire il ruolo strategico degli organi intermedi e degli altri soggetti coinvolti nella rilevazione. Il maggiore dettaglio e la maggiore tempestività dei dati sul turismo richiesti dalla modifica del Regolamento sulle statistiche del turismo rappresentano sicuramente un arricchimento dell'offerta informativa sul fenomeno; si invitano pertanto gli enti a prestare particolare attenzione al rispetto delle scadenze, in vista della riduzione dei tempi di trasmissione ad Eurostat, nonché al miglioramento qualitativo delle informazioni raccolte.

L'obiettivo fondamentale del Sistema statistico nazionale, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica, non può essere raggiunto senza l'azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo e nelle diverse fasi, partecipano alla sua produzione. Si ringraziano pertanto le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e tutti gli enti operanti a livello territoriale coinvolti per la preziosa e insostituibile opera di collaborazione offerta nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, con la certezza di avere una sempre più ampia e proficua collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

